AVV. FRANCESCO A. PINTO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
via Lucania n. 9
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)
TEL. 0983/889755 - 0360/856147

Corigliano Stazione lì **03 novembre 2000**

Sig. XXXXX
C/o Casa Circondariale
Via Popilia
87100 COSENZA
e p.c.
Sig. Presidente della Repubblica
Consiglio Superiore della Magistratura
R O M A
e p.c.
Sig. Ministro della Giustizia
R O M A
e p.c.
Sig. Primo Presidente
Suprema Corte di Cassazione
R O M A
e p.c.
Sig. Procuratore Generale della Repubblica
Suprema Corte di Cassazione
R O M A
e p.c.
Cons. Dott. Pierluigi Vigna
Direzione Nazionale Antimafia
R O M A
e p.c.
Sig. Primo Presidente
Corte d'Appello
C A T A N Z A R O
e p.c.
Sig. Procuratore Generale della Repubblica
Corte d'Appello
C A T A N Z A R O

Procedimento n. XXX/XX R.G.N.R. Tribunale di Rossano

n. XXX/XX R.G. GIP Tribunale di Rossano

****

Alla luce di alcuni fatti e circostanze verificatisi in riferimento al processo in oggetto emarginato, devo comunicarLe alcuni aspetti importanti che mi portano a gravissime determinazioni.

A seguito dell'ennesima istanza formulata nel Suo interesse ho potuto constatare, con mio grave rammarico e stupore, di avere ravvisato comportamenti che non mi consentono di poter garantire ulteriormente una valida difesa tecnica.

A prescindere dalle favorevoli risultanze della Suprema Corte, a Lei ben note, Le devo evidenziare, a mio parere, un ingiustificato trattamento vessatorio nei Suoi confronti, anche alla luce dei divergenti orientamenti giurisprudenziali del Circondario di Rossano.

Se a questi aspetti vanno aggiunti taluni lunghissimi ed ingiustificati ritardi istruttori (a me non imputabili), nonché indagini espletate con risultati contrastanti in riferimento a concrete prove documentali (ripeto: a me non imputabili), mi portano a considerare la mia inidoneità alla prosecuzione del mandato difensivo.

Come è a Sua conoscenza, se ai succitati aspetti va aggiunto che un mio assistito è rimasto in custodia cautelare per oltre un mese oltre la fine della pena (quindi senza alcun titolo ovvero da intendersi

sequestrato dallo Stato), nonché a provvedimenti oggettivamente non condivisibili e sentenze oggettivamente contraddittorie (come ho già riportato nella mia sofferta istanza di ricusazione del Presidente del Tribunale di Rossano); in aggiunta ai persistenti comportamenti omissivi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, ai quali, come iscritto, ho ritualmente ed inutilmente rappresentato la realtà in cui operano alcuni difensori (e fra questi il Suo), **mi hanno fortemente intimidito e mi hanno posto in uno stato di grande preoccupazione**, per cui sono costretto a rinunciare al mandato difensivo.

Pertanto La invito a conferire ad altri detto mandato.

In ogni caso, nella ipotesi in cui Ella dovesse maturare l'intenzione di investire la Corte di Giustizia Europea della vicenda che La riguarda, la documentazione di rito è a Sua completa disposizione.

La ringrazio per la fiducia accordatami e con l'occasione porgo

Distinti saluti

Avv. Francesco A. Pinto